

"Il dado è tratto" sullo stretto di Messina. Il via libera del CIPRESS: il ponte si farà

Matteo Salvini gioisce. Nascita di una grande opera per la Sicilia e una piccola opera per l'umanità?

Il 6 maggio 2024, sulle pagine di **CIVICO20NEWS** usciva un articolo dal titolo:

Il ponte sullo stretto di Messina. La storia infinita di un'opera ancora indefinita.

Articolo ispirato da uno scioccante reportage di "Le Iene", del 30 aprile 2024.

Il reportage riguardava la lunga storia di un progetto che inseguiva l'ambiziosa intenzione di correggere un difetto geografico di matrice italica: **unire la Sicilia al "Continente"**. Un progetto più volte definito sulla carta già prima del XIX secolo, epoca **"dell'unità d'Italia"** guerreggiata e politica, ma incompleta, separata dallo **stretto di Messina**.

Consultare il vecchio articolo aiuta a ragionare sulle ultime notizie che paiono mettere fine alla distanza tra Scilla e Cariddi. Infatti, il **Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica & lo Sviluppo Sostenibile** (CIPRESS) ha approvato il progetto della costruzione del ponte sullo stretto, così come era stato anticipato e fortemente voluto dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti **Matteo Salvini**.

Durante la conferenza stampa del **6 agosto** tenutasi a Palazzo Chigi, dove si esprimeva il benessere dell'opera, il ministro descriveva i vantaggi di un insieme di opere pubbliche destinate a rivoluzionare e modernizzare l'intero comprensorio interessato dal **ponte sullo stretto, caratterizzato dalla più ampia campata del mondo**.

Da un punto di vista ingegneristico, l'impresa è decisamente ardita. **3300 m** di campata unica sorretta da due piloni alti **400 m**, percorsi a **tre corsie** per entrambi i sensi di marcia, un doppio **binario ferroviario** e una **metropolitana** sono indici di una scorrevole, ambiziosa intenzione di concretizzare un progetto che si trascina da illimitati governi dispersi nel tempo.

Giorgia Meloni, presente all'evento ha dichiarato: «non è un'opera semplice, ma la riteniamo un investimento per il presente e il futuro dell'Italia». Ha quindi ringraziato Matteo Salvini, concludendo con: «sarà un'Italia più unita e più coesa».

Quello che è venuto a seguito dell'evento è tipicamente italico. Da una parte grande soddisfazione per un'opera dedicata a **Silvio Berlusconi** e al suo sogno che sta per vedere la luce. Dalla parte opposta, critica accesa e grande preoccupazione per i **costi**, per i **rischi fisici** dell'opera e per il suo inequivocabile **impatto ambientale**.

I residenti che subiscono gli sfratti protestano da tempo, e le voci di coinvolgimento della criminalità organizzata circolano con storica tradizione legata al territorio. Ma questa è solo un'illusione.

Tanto rumore intorno a un obiettivo progettuale che risale al tempo dei romani e che, finalmente, durante il governo **Cossiga**, nel **1978** viene presentato a un Convegno della **Accademia Nazionale dei Licei**, un progetto redatto dal **Gruppo Ponte Messina S.p.A.**, per una soluzione a campata unica di **3300 m**.

Furono coinvolte **39** tra facoltà e imprese che presentarono **l'antesignano** progetto di quello **attuale**, da allora bloccato da una infinita serie di "ripensamenti" per lo più politici.

Rimanendo all'interno del terzo millennio, l'articolo **il ponte di Messina, storia infinita**, risalente al **6 maggio 2024**, si ferma allo stato dell'arte di quel periodo, con il seguente riferimento:

*“Rispetto al progetto accantonato da Mario Monti, i costi per realizzare il ponte sono lievitati da **8,5 a 13,5 miliardi di euro**, ma un po' di soldi ci sono. Il totale del “**Connecting Europe Facility**” supera i **33 miliardi di euro**. Da questo “totale” è prevista una partnership della **UE** al progetto esecutivo del Ponte, come per altre opere inserite nei **Corridoi europei**”.*

Poiché i conti tornano, se si va a ritroso, tra le tante opinioni che hanno fluttuato nel tempo, è interessante constatare che molte volte, **chi cambia idea** diventa il maggior sostenitore della nuova teoria. Infatti, nel **2019**, quando **Matteo Salvini** era Segretario della **Lega**, **era contrario** all'opera, ritenendola poco sicura, ed era favorevole al miglioramento delle strutture preesistenti.

Oggi l'entusiasmo dello stesso ha girato nel senso opposto. Il ministro reputa il ponte come un **acceleratore di sviluppo** del sud e nell'attuale contesto geopolitico, anche indispensabile per gli interessi strategici della **NATO** al centro del Mediterraneo, consentendo una maggiore velocità di spostamento in ambito militare.

Tante teste tante idee su un progetto che ha da sempre stimolato l'attitudine umana a migliorare (o a far peggio) le cose di questo mondo così come scolpite da Madre Natura.

La verità non è calcolabile, rimane l'opinione personale e un richiamo al **5 maggio di Alessandro Manzoni** dove la celebre citazione: «*ai posteri l'ardua sentenza*» comprime in poche parole la bontà o meno del ponte in divenire dato come già fatto per innumerevoli volte. Questa sembra quella buona, però...

tra il dire e fare resta di mezzo il mare!

L'opinione del redattore, quantomeno informato in questioni di statica e tecnica dell'architettura, è: «*se si tratta di una campata unica al mondo, significa che l'opera è **pionieristica**, dunque non esistono modelli a garanzia di certi **gravami statici** che saranno difficilmente verificabili. Dal punto di vista paesaggistico, sui 430 m dei piloni conficcati in una **area protetta dall'Unesco**, e sulla striscia d'asfalto visibile dallo spazio, il parere è contrario e forse, questo ponte “grande passo per la Sicilia” è un “impercettibile passo per il resto dell'umanità”*».

In chiusura poi, il **ruolo strategico** di un ponte così, è presto ridimensionato dal suo essere facile bersaglio di attacchi **aerei** e di **droni**, sempre che non ci pensi prima il **dio Vulcano**, assonnato signore di quella porzione instabile del nostro mondo. Speriamo che non si risvegli, disturbato dal rumore.

Ultima libertà di pensiero, uno spunto da consegnare al lettore.

© 2025 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 12/08/2025

Salvato in PDF in data: 26/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/il-dado-e-tratto-sullo-stretto-di-messina-il-via-libera-del-cipress-il-ponte-si-fara/12/08/2025/>